

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio del 14 dicembre 1962, concernente l'approvazione
e il sussidiamento del progetto e del preventivo suppletorio delle opere
per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Palagnedra

(del 9 gennaio 1963)

Il disegno di decreto legislativo unito al messaggio n. 1112 del Consiglio di Stato concernente l'approvazione e il sussidiamento del progetto e del preventivo suppletorio delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Palagnedra è la completazione del voto del Gran Consiglio del 9 ottobre 1952 e del 26 maggio 1954 col quale venne approvato il progetto per la costruzione della strada Camedo-Moneto e il progetto e preventivo delle altre opere del raggruppamento dei terreni nel Comune di Palagnedra, la cui spesa totale era prevista in Fr. 1.437.720,—.

Si tratta infatti di approvare la maggior spesa risultata dalle difficoltà incontrate nella esecuzione dei lavori, o prevista in conseguenza delle stesse, oltreché dagli aumenti del costo dei materiali e degli adeguamenti salariali intervenuti dai quegli anni ad oggi.

Per la costruzione della strada Camedo-Moneto la maggior spesa è stata complessivamente di Fr. 252.938,—. Per aver creduto opportuno far ricorso alla roccia esistente sul posto, per ragioni di economia, è stato necessario eseguire scavi e sbancamenti superiori al previsto e l'impiego di pietrame da cava. Si è verificato perciò anche il franamento di gran parte di un muro che ha dovuto poi essere completamente demolito e ricostruito con pietrame da cava. Una visita in loco ha permesso di accertare questa circostanza.

Per le rimanenti opere e per il raggruppamento, la maggior spesa è di franchi 382.062,— di cui Fr. 175.730,— per la strada Moneto-Monadello, e che si spiega anche qui con le difficoltà topografiche che hanno costretto le imprese concorrenti a stabilire i prezzi in base ad analisi prudenziali di ogni posizione e tenendo conto maggiormente della cattiva qualità della roccia, unitamente all'aumento dei costi dei materiali e dei salari.

Anche la spesa prevista per la costruzione della strada Palagnedra-Bordei, dopo un preventivo aggiornato, era apparsa assolutamente inadeguata ai lavori da eseguirsi e avrebbe dovuto essere aumentata dai Fr. 449.000,— del preventivo iniziale a Fr. 630.000,—. Per evitare tale sorpasso si è creduto di limitare la larghezza del campo stradale a ml. 3,00, invece dei m. 3,20 previsti, per cui ne è risultata una minor spesa di Fr. 2.200,—, ma a scapito, s'intende, della fluidità del traffico fra Palagnedra e Bordei, particolarmente nelle giornate nevose come quella nella quale è stato effettuato il sopralluogo del relatore.

La popolazione di Palagnedra attende ora la costruzione della strada Moneto-Monadello, già appaltata, ma tenuta in sospenso in seguito al ricorso di una impresa concorrente di cui è cenno nel messaggio e che si trascina da parecchi mesi per il ritardo dell'Associazione degli impresari a far conoscere il suo preavviso sull'oggetto.

La maggior spesa di Fr. 635.000,— di cui il Consiglio di Stato chiede l'approvazione, ritenuto un sussidio cantonale del 40 %, ossia un massimo di Fr. 101.175,—

per la costruzione della strada Camedo-Moneto, e del 35 %, ossia un massimo di Fr. 133.721,— per le rimanenti opere e per il raggruppamento dei terreni, appare giustificata. Riteniamo tuttavia di approfittare dell'occasione per raccomandare al Consiglio di Stato il sollecito esame della possibilità di sistemare l'accesso a Palagnedra dalla strada principale, data la ristrettezza del campo stradale, pericoloso in diversi punti. Comunque, deve essere motivo di soddisfazione il fatto che, terminate le opere di cui al messaggio in esame, viene praticamente ultimato — come è ricordato nel messaggio stesso — l'impegnativo e oneroso lavoro inteso a dare una strada a tutti i villaggi del Cantone. Ciò, infatti, in un paese civile, risponde non soltanto ad un interesse pubblico, ma anche ad un imprescindibile dovere della comunità nei confronti delle popolazioni vallerane.

In considerazione, pertanto, dei motivi sopraesposti, proponiamo l'approvazione del messaggio n. 1112 del Consiglio di Stato e del disegno di decreto legislativo che lo accompagna.

Per la Commissione della Gestione:

D. Visani, relatore
Antognini — Bernasconi B. — Boffa —
Borella A. — Bottani — Caroni — Coppi
— Generali — Guscelli — Jolli — Pelli
— Rossi-Bertoni — Wyler.